

**CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI AL RESTAURO
ARCHITETTONICO E/O ARCHEOLOGICO*****Premessa***

La necessità di intervenire sul patrimonio architettonico esige la presenza di una figura professionale specializzata nell'acquisizione, elaborazione ed interpretazione di dati ricavabili da campagne di rilevamento. La restituzione grafica e la divulgazione dei risultati costituiscono base indispensabile per la definizione di progetti aderenti alla conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio.

Denominazione della figura professionale

Tecnico per il rilievo architettonico e il restauro architettonico.

Descrizione della figura professionale

Il tecnico per il rilievo e restauro architettonico effettua la ricognizione di edifici/monumenti ai fini della loro conservazione, anche in tempi di emergenza, intesa come recupero e riutilizzazione nel rispetto dell'ambiente e della tradizione architettonica. Collabora alla realizzazione di campagne di rilievo e ad operazioni di accertamento diagnostico delle forme degenerative in atto nei manufatti attraverso l'individuazione e l'analisi delle classi di degrado e al dissesto delle strutture, alle forme patologiche e al loro sviluppo nel tempo. Analizza le condizioni per interventi che si possano considerare "ordinari" e quelli che invece necessitano di interventi di "emergenza". Definisce i caratteri di procedure di "manutenzione ordinaria" e ripetuta nel tempo e valuta i criteri di controllo nel tempo e di collaudo. E' in grado di divulgare le conoscenze e di gestire le informazioni "in progress" al fine di creare un possibile sistema informativo basato sul costante aggiornamento delle informazioni allo scopo di tenere aggiornato il pubblico al restauro del manufatto.

Attività principali

Esegue l'accertamento architettonico del territorio con metodologie e strumentazioni adeguate, la misurazione diretta o fotogrammetrica, la rilevazione delle cromie con metodo scientifico, la rappresentazione della stratigrafia nel tempo, l'elaborazione di tavole tematiche a diversa specializzazione; l'elaborazione di atlanti di riferimento utili per comparazioni tra manufatti diversi in fasi avanzate delle ricerche, l'elaborazione statistica dei dati rilevati e la formazione di tabelle comparative. Collauda rilievi e documentazioni diagnostiche a distanza di tempo, produce e gestisce la rappresentazione grafica di un sito o di un manufatto architettonico, analizzato in condizioni di emergenza (terremoto, alluvione), la rappresentazione grafica di un sito in condizioni "dinamiche" quando ci sia la necessità di svolgere campagne di accertamento ripetute allo scopo di registrare e interpretare trasformazioni nel tempo. Interagisce con le seguenti figure professionali: professionisti e imprese addette ad interventi di restauro, Amministrazioni Pubbliche allo scopo di aggiornare gli archivi relativi agli interventi e monitorare le trasformazioni che nel tempo avvengono.

Sbocchi occupazionali possibili

Collaborazioni con professionisti, studi di progettazione e realizzazione di interventi di restauro; collaborazioni con Imprese addette al settore del restauro; collaborazioni con Amministrazioni Pubbliche nei settori specifici del restauro.

Motivazioni dell'intervento formativo

La figura richiesta tende ad identificarsi come un quadro professionale di grande rilevanza da collocarsi in ambito interdisciplinare.

La formazione di questa figura professionale è importante in un territorio come quello molisano caratterizzato da frequenti eventi traumatici che esigono interventi solleciti ed efficaci.

Organizzazione

Il corso, ideato dal Comune di Termoli, sarà gestito dall'Università di Firenze (Dipartimento di Restauro e Conservazione dei Beni Architettonici, Dipartimento di Scienza della Terra) . La sede del corso è la Sala "Colitto" in corso Nazionale, Termoli. Sono previsti 10 giorni di tempo pieno per un totale di n.75 ore. Un terzo del tempo sarà dedicato allo svolgimento di lezioni teoriche, due terzi a un lavoro di cantiere presso il Castello e le Mura.

Durata

Il corso avrà inizio il **10 gennaio** e terminerà il **21 gennaio 2005**, con le seguenti modalità: lezioni frontali, esercitazioni in aula, stage in cantiere (in particolare il Castello di Termoli). Il programma dettagliato del corso, con gli argomenti svolti e i nominativi dei docenti, può essere richiesto all'Ufficio Cultura del Comune.

Crediti formativi

Al Corso saranno riconosciuti 5 crediti formativi complessivi.

Ammissione

Sono ammessi:

laureati e studenti in : Architettura, Archeologia e Conservazione dei Beni Culturali, Lettere con indirizzo Archeologia; diplomati del Liceo Artistico ed Istituto Tecnico per Geometri. Il numero massimo di ammessi è di 25, il minimo di 12. I posti riservati ai laureati sono 12, quelli riservati agli studenti universitari 8 e quelli riservati ai diplomati 5. La selezione delle domande sarà stabilita in base al voto di laurea, di diploma, ai titoli, alle pubblicazioni e ad eventuale colloquio motivazionale.

Presentazione delle domande

La domanda di ammissione va compilata sul modello predisposto, da ritirarsi presso l'Ufficio Cultura in Via Cannarsa 21, munita di marca da bollo. Va indirizzata alla Segreteria del Corso , c/o Ufficio Cultura, Comune di Termoli, Via Sannitica 5, e consegnata a mano al protocollo del Comune oppure inviata con Raccomandata con R.R. entro il termine del **15 dicembre 2004**.

Frequenza al corso

La frequenza è obbligatoria. Al termine del corso, previo accertamento dell'adempimento degli obblighi didattici previsti, sarà rilasciato attestato di frequenza.

Quota di iscrizione

L'importo della quota di iscrizione al corso è di € 50,00 da pagarsi tramite bollettino di C.C.P. n. 14463863 intestato a: Comune di Termoli, Tesoreria Comunale, indicando la causale – Corso per la formazione di addetti al restauro.

Informazioni

Comune di Termoli, Ufficio Cultura, Via Cannarsa 21 – tel.0875.712354 fax 0875.708255
e-mail: termoli@comune.termoli.cb.it